

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA, 40 73020 SANTA CESAREA TERME(LE)
Codice Fiscale	01426070585
Numero Rea	LE 110034
P.I.	00583840756
Capitale Sociale Euro	7.800.015 i.v.
Forma giuridica	(03) Societa' per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	(960420) STABILIMENTI TERMALI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Regione Puglia
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	582
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	126.526	102.038
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.661	3.461
5) avviamento	4.280	4.280
Totale immobilizzazioni immateriali	146.467	110.361
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.964.316	9.872.256
2) impianti e macchinario	1.935.730	1.893.917
3) attrezzature industriali e commerciali	126.521	120.550
4) altri beni	126.335	112.470
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.137.427	1.137.427
Totale immobilizzazioni materiali	13.290.329	13.136.620
Totale immobilizzazioni (B)	13.436.796	13.246.981
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.325	37.134
Totale rimanenze	27.325	37.134
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	765.055	1.064.098
Totale crediti verso clienti	765.055	1.064.098
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.902	86.321
Totale crediti tributari	27.902	86.321
5-ter) imposte anticipate	719.733	719.733
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.376	173.671
Totale crediti verso altri	172.376	173.671
Totale crediti	1.685.066	2.043.823
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.097	34.263
2) assegni	-	40
3) danaro e valori in cassa	36.285	27.735
Totale disponibilità liquide	56.382	62.038
Totale attivo circolante (C)	1.768.773	2.142.995
D) Ratei e risconti	18.420	19.312
Totale attivo	15.223.989	15.409.288
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.800.015	7.800.015
III - Riserve di rivalutazione	392.157	2.923.544
IV - Riserva legale	139.253	139.253
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Varie altre riserve	2.138.990	-
Totale altre riserve	2.138.990	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(107.898)	(392.397)
Totale patrimonio netto	10.362.517	10.470.415
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	178.358	179.383
4) altri	157.473	157.473
Totale fondi per rischi ed oneri	335.831	336.856
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	453.259	417.711
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.865	670.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.102.692	1.200.095
Totale debiti verso banche	1.364.557	1.870.762
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.921	783.781
Totale debiti verso fornitori	874.921	783.781
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.012.265	719.862
Totale debiti tributari	1.012.265	719.862
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.600	132.081
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.600	132.081
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	614.690	563.561
Totale altri debiti	614.690	563.561
Totale debiti	3.956.033	4.070.047
E) Ratei e risconti	116.349	114.259
Totale passivo	15.223.989	15.409.288

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.173.518	2.891.545
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	69.808	134.351
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.675	62.496
altri	24.473	1.660
Totale altri ricavi e proventi	26.148	64.156
Totale valore della produzione	3.269.474	3.090.052
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	614.970	804.206
7) per servizi	612.076	531.538
8) per godimento di beni di terzi	29.616	45.610
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.278.764	1.284.759
b) oneri sociali	293.617	283.441
c) trattamento di fine rapporto	169.206	260.649
Totale costi per il personale	1.741.587	1.828.849
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.695	1.045
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.424	3.501
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.119	4.546
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.809	(6.886)
14) oneri diversi di gestione	226.353	210.411
Totale costi della produzione	3.241.530	3.418.274
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.944	(328.222)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	4.593
Totale proventi diversi dai precedenti	-	4.593
Totale altri proventi finanziari	-	4.593
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	118.039	70.078
Totale interessi e altri oneri finanziari	118.039	70.078
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(118.039)	(65.485)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(90.095)	(393.707)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.828	-
imposte differite e anticipate	(1.025)	(1.310)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.803	(1.310)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(107.898)	(392.397)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(107.898)	(392.397)
Imposte sul reddito	17.803	(1.310)
Interessi passivi/(attivi)	118.039	65.484
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	27.943	(328.223)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.120	4.083
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.120	4.083
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	35.063	(324.140)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.809	(6.886)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	299.043	(677.920)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	91.140	269.903
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	892	10.711
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.090	10.581
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	370.424	314.300
Totale variazioni del capitale circolante netto	773.399	(79.312)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	808.462	(403.452)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(118.039)	(65.484)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.828)	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.025)	(1.310)
Altri incassi/(pagamenti)	30.263	147.223
Totale altre rettifiche	(107.629)	80.429
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	700.833	(323.023)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(160.634)	(291.066)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.802)	(27.602)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	10.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(200.433)	(308.668)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(410.633)	574.366
(Rimborso finanziamenti)	(95.572)	(93.774)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(506.205)	480.592
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.805)	(151.100)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	34.263	179.848
Assegni	40	-
Danaro e valori in cassa	27.735	33.290
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	62.039	213.137

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.097	34.263
Assegni	-	40
Danaro e valori in cassa	36.285	27.735
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	56.382	62.038

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio corrente e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

Si parte da un risultato negativo di Euro 107.898.

Flusso Finanziario prima delle variazioni del CCN

Risulta essere positivo per Euro 35.063 (negativo per Euro 324.140 nel 2022).

Flusso Finanziario dell'Attività Operativa (A)

Risulta essere positivo per Euro 700.833 (negativo per Euro 323.023 nel 2022) soprattutto per l'importante azione di riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti verso Asl (aperto al 31 dicembre 2023 per Euro 282.042 mentre al 31 dicembre 2022 per Euro 982.746).

Flusso Finanziario dell'attività di investimento (B)

La variazione di Euro 200.433 riflette il valore complessivo lordo degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023.

Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)

Il flusso negativo di Euro 480.592 deriva dal minor utilizzo rispetto al 2022 degli strumenti bancari di indebitamento a breve (anticipo fatture e scoperto di conto) in prossimità del 31 dicembre 2023.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti / Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con una perdita di Euro 107.898 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., nata nel 1961, opera oggi come concessionaria della sorgente termale denominata "Fonte Palazzo" ed ha come oggetto sociale "la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari, quali la produzione ed il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivate".

La Società pertanto è attiva nell'industria degli stabilimenti termali ed eroga sia cure termali in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale, sia cure libere.

La Società Terme di Santa Cesarea S.p.a. opera nel comune di Santa Cesarea Terme (Le), e svolge una serie di servizi che possono essere ricompresi in tre principali categorie quali: prestazioni collegate all'attività termale, gestione dei servizi alberghieri e gestione di stabilimenti balneari.

L'attività termale rappresenta da sempre il core business della Società.

I trattamenti erogati possono essere: Trattamenti termali Terapeutici, Medicina Naturale, Trattamenti Benessere, Vendita di prodotti dermo-cosmetici a marchio di Terme di Santa Cesarea.

La Società in forza di una convenzione sottoscritta con l'Asl di Lecce, eroga cure termali in nome e per conto del SSN, nei limiti del tetto di spesa assegnato annualmente da apposita Convenzione con la ASL di riferimento, entro il tetto complessivo stabilito dalla Giunta Regionale nel DIEF; il paziente può quindi accedere liberamente ai trattamenti termali con la sola prescrizione del proprio medico di base.

Le patologie per cui è possibile usufruire di tali prestazioni sono: le malattie ORL, le malattie respiratorie, le malattie ginecologiche, le malattie reumatiche e le malattie dermatologiche.

La gestione dei servizi alberghieri viene svolta presso la struttura ricettiva di proprietà, categoria 4 stelle Albergo Palazzo, la cui costruzione risale ai primi anni del 1900. L'albergo, con una capacità ricettiva di 75 camere, è dotato di Centro Termale e Benessere interno.

La gestione degli stabilimenti "balneari" viene svolta presso la Piscina "Sulfurea" e lo Stabilimento "Caicco" con l'erogazione dei seguenti servizi: Ingresso presso gli stabilimenti; Utilizzo di cabine (solo per lo Stabilimento Caicco); Utilizzo di lettini, ombrelloni e sdraio; Servizi di somministrazione alimenti e bevande.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'emergenza Covid, che in qualche modo ha condizionato anche la stagione 2022, nel 2023 è sembrata ormai alle spalle con la società che è riuscita ad attenuare e contenere anche l'impatto negativo del recente e repentino aumento dei costi di energia, gas ed elettricità, con nuova evidente crescita della fiducia degli utenti finali sia nel comparto turistico che termale.

Il settore sanitario/termale ha prodotto nel 2023 risultati in crescita rispetto al 2022 ma, comunque, inferiori all'obiettivo primario del raggiungimento del tetto di spesa (ultimo anno in cui tale obiettivo è stato raggiunto è il 2019).

Il settore turistico, nell'era post-covid, ha prodotto risultati leggermente più lenti di quelli auspicati.

L'iter per bandire la gestione del compendio immobiliare aziendale è stato avviato entro il nuovo limite del 31 dicembre 2023 (data più volte procrastinata sino all'ultima scadenza del 31 dicembre 2023).

Il nuovo termine quindi per procedere con il bando per cedere in gestione il compendio immobiliare aziendale insieme al "nuovo" centro termale di proprietà del Comune e ad ulteriore proprietà sempre del Comune è stato fissato nel 31 dicembre 2024.

Fatti di rilievo occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio:

Si è conclusa la procedura per l'accreditamento di due nuove terapie, (si è in attesa di determina Regionale):

1. Le vasculopatie periferiche;
2. La ventilazione polmonare.

E' stato raggiunto l'accordo per la rateizzazione del debito di Euro 216.000 con il Socio Comune (Lodo Arbitrale Terme di Santa Cesarea SpA/Comune di Santa Cesarea Terme).

Informazioni sulla continuità aziendale:

La valutazione delle continuità aziendale prospettica da parte del Consiglio di Amministrazione si è conclusa con la constatazione della sussistenza della continuità aziendale. Tale valutazione è stata quindi eseguita ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11, che si riporta per praticità:

"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale".

Si ricorda che la legislazione emergenziale concernente il principio della continuità aziendale ha riguardato esclusivamente gli esercizi 2019 e 2020 per cui:

- al 31 dicembre 2019 la Società aveva con certezza continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 21 e 22 del Principio contabile OIC 11, in quanto a quella data la Società aveva un equilibrio economico e finanziario per cui era ragionevole attendersi che la Società sarebbe stata pienamente e profittevolmente operante alla scadenza dei 12 mesi dalla chiusura del bilancio;

- la Società aveva poi redatto il bilancio 2020 ai sensi del secondo comma dell'art. 38-quater della L. 77/2020, esercitando la deroga ivi contenuta.

Nessuna norma specifica ha invece riguardato l'esercizio 2021, 2022 e 2023.

La mancata emanazione di legislazione specifica ha quindi comportato come non vi sia una disciplina derogatoria e che, quindi, vanno applicate all'esercizio 2023 le ordinarie regole dell'OIC 11 per quel che concerne i principi contabili.

La valutazione degli amministratori nell'esercizio 2023 è stata quindi diretta a verificare la sussistenza della continuità aziendale con un orizzonte temporale di 12 mesi e considerando gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla stesura del Piano Triennale (2023-2025) con particolare attenzione rivolta all'anno 2024.

Al fine di interpretare tempestivamente le preventive dovute azioni affinché lo stesso si possa realizzare e concretizzare, il Piano Triennale (2023-2025) presentato ai soci è stato oggetto di ultima ed ulteriore revisione (nel 2024) con i dati 2023 da considerarsi “consuntivi”.

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole che in linea di principio l'azienda poggia su solidi equilibri patrimoniali, ma è anche conscio che gli elementi su cui poggiano tali consapevolezze sono prevalentemente di tipo patrimoniali/immobiliari.

L'azienda, dal punto di vista economico, presenta costi fissi elevati, un fabbisogno finanziario quasi “strutturale”, un costo del personale troppo gravoso ed una necessità di rilancio del business (sia termale che turistico) che non può prescindere da nuovi investimenti e dalla necessaria forte attenzione alla razionalizzazione dei costi (con particolare riferimento a quelli del personale).

Si ribadisce che nel vagliare tutte le iniziative in corso, il Consiglio di Amministrazione, non ha potuto e non potrà comunque prescindere dal tener in debito conto l'incertezza sugli esiti del Bando Pubblico che di fatto incidono negativamente sulla già limitata capacità di spesa della Società legata anche alla particolare situazione economico-finanziaria in cui opera ormai da anni.

Pur considerando, quindi, le oggettive incertezze connesse al Bando si ritiene che i rischi di regolare esecuzione del business aziendale e di continuità aziendale nei prossimi 12 mesi siano contenuti entro il limite di valutazione proprio del rischio d'impresa più in generale e che, allo stato attuale, non sussistono particolari elementi endogeni che potrebbero far presumere un significativo rischio di business aziendale.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nell'ambito del D.L. n. 104/2020 convertito nella Legge n. 126/2020, il Legislatore ha previsto la possibilità di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Con la nuova proroga, cd. decreto “Milleproroghe” (D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, art. 3, commi 8 e 9), precisamente la quarta dal primo intervento normativo, il legislatore conferma l'impostazione già assunta per gli anni precedenti, finalizzata a neutralizzare, per quanto possibile, gli effetti negativi degli eventi noti come la pandemia e, più di recente, il conflitto tra Russia e Ucraina, nonché le tante criticità connesse all'aumento dei costi energetici e del tasso di inflazione etc.

La società ha optato (anche per il 2023) ma come già fatto per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Di seguito il dettaglio:

2020 Ammortamenti sospesi per Euro 709.687

2021 Ammortamenti sospesi per Euro 715.216

2022 Ammortamenti sospesi per Euro 714.087

2023 Ammortamenti sospesi per Euro 722.590

La società ha scelto per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti di tutte, indistintamente, le immobilizzazioni materiali e immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico.

Nello specifico la società, nel comparto sanitario-termale, pur presentando ricavi in crescita rispetto agli esercizi precedenti, non ha comunque raggiunto il Tetto di spesa fissato in Euro 2.073.392. Tetto di spesa che è stato raggiunto dalla società l'ultima volta nel 2019 (Ante-covid). Si rammenta che il raggiungimento di tale obiettivo rappresenta il punto di equilibrio tra ricavi e costi di settore e si prevede di raggiungerlo nel 2024.

Anche nel comparto turistico, pur presentando ricavi in crescita rispetto agli esercizi precedenti, non ha comunque raggiunto i ricavi auspicati. Anche in questo caso il l'obiettivo aziendale e quello di raggiungere i ricavi registrati nel 2019 (ultimo esercizio "regolare" nell'era pre-covid).

La società ritiene quindi che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico delle stesse. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un ulteriore esercizio.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga sarebbe stata complessivamente pari ad Euro 722.590.

Da un punto di vista contabile, la sospensione degli ammortamenti richiede:

- la formazione di riserve indisponibili come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater.
- ai fini fiscali, come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-quinquies, comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale. In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come la società si è avvalsa della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita. La società ha stanziato imposte differite nel solo esercizio 2020.

Relativamente alla formazione di riserve indisponibili come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater, nel caso di specie, risulta necessario precisare che il Patrimonio Netto Aziendale al 31 dicembre 2023 presenta riserve disponibili (utilizzabili anche a copertura delle perdite) pari ad Euro 531.410 (comprensiva di Riserva Legale di Euro 139.253).

La copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 107.898, come in seguito proposta, comporterà che le riserve disponibili siano ridotte complessivamente ad Euro 423.513.

Pertanto la società procederà, in sede di approvazione del bilancio con la copertura delle perdite 2023 e con giroconto a riserva indisponibile per l'importo di Euro 423.513.

La quota residua da accantonare a riserva indisponibile (Euro 299.077), rispetto agli ammortamenti sospesi 2023 (Euro 722.590), sarà effettuata attraverso il vincolo di destinazione da apporre agli utili futuri.

All'uopo il Consiglio di Amministrazione ha in corso la revisione del piano quinquennale (2024-2028) che dimostra il recupero di tali utili da destinare a riserva indisponibile nei prossimi cinque esercizi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) dell'art. 2426 del Codice Civile o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si motiva di seguito la differenza:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, per un

importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo della media ponderata o con quelli: "primo entrato, primo uscito o: "ultimo entrato, primo uscito.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del primo comma, numero 11-bis) dell'art. 2426 del Codice Civile, sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla Società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;
- b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al quarto comma non dà un risultato attendibile.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Altre informazioni

La Società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non ha superato i limiti previsti dall'art. 27 del D.LGS 127/91.

Oltre a quanto rilevato nel paragrafo "Fatti di rilievo occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio" non sussistono ulteriori aspetti, fatti e/o circostanze meritevoli di informativa.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	16.005	117.759	4.091	5.503	143.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.423	15.721	630	1.223	32.997
Valore di bilancio	582	102.038	3.461	4.280	110.361
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	27.174	12.628	-	39.802
Ammortamento dell'esercizio	582	2.686	428	-	3.696
Totale variazioni	(582)	24.488	12.200	-	36.106
Valore di fine esercizio					
Costo	16.005	144.933	16.719	5.503	183.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.005	18.407	1.058	1.223	36.693
Valore di bilancio	-	126.526	15.661	4.280	146.467

L'incremento registrato è imputabile principalmente alla capitalizzazione dei costi relativi al software "My Salus Zmenù" per Euro 27.602.

Il decremento 2023 per complessivi Euro 3.695 è dovuto al recupero della quota di ammortamenti sospesi con calcolo della relativa quota di imposte differite (per la sola quota 2020).

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

-

Come anticipato, la società ha optato (anche per il 2023) per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (c.d. Decreto "Agosto"), dal Decreto Legge n. 23 del 08 aprile 2020 convertito con modificazione dalla Legge 40 del 05 giugno 2020 (c.d. Decreto "Liquidità") e dal D.L. n. 198/2022.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti di tutte, indistintamente, le immobilizzazioni materiali e immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico.

La società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico delle stesse. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari ad Euro 26.102 (Euro 21.820 nel 2022, Euro 18.173 nel 2021 ed Euro 14.282 nel 2020).

Da un punto di vista contabile, la sospensione degli ammortamenti richiede la formazione di riserve indisponibili che potranno essere liberate nel momento della ripresa a conto economico della quota totale dell'ammortamento in precedenza sospeso. Si sottolinea come la società si è avvalsa della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.758.326	6.751.425	674.920	1.468.591	1.137.427	33.790.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.886.070	4.857.508	554.370	1.356.121	-	20.654.069
Valore di bilancio	9.872.256	1.893.917	120.550	112.470	1.137.427	13.136.620
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	92.060	41.813	8.795	14.465	-	157.133
Ammortamento dell'esercizio	-	-	2.824	600	-	3.424
Totale variazioni	92.060	41.813	5.971	13.865	-	153.709
Valore di fine esercizio						
Costo	23.850.386	6.793.238	683.715	1.483.056	1.137.427	33.947.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.886.070	4.857.508	557.194	1.356.721	-	20.657.493
Valore di bilancio	9.964.316	1.935.730	126.521	126.335	1.137.427	13.290.329

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a Euro 13.290.329 (Euro 13.136.620 nel 2022). Gli incrementi netti dell'anno sono quindi pari ad Euro 153.709.

L'incremento 2023 è ascrivibile:

- per Euro 92.060 a lavori sugli stabilimenti balneari e sull'Albergo Palazzo;
- per Euro 41.813 impianti e macchinari (soprattutto termali);
- per Euro 5.971 attrezzature;
- per Euro 13.865 altri beni.

Il decremento 2023 per complessivi Euro 3.424 è dovuto al recupero della quota di ammortamenti sospesi con calcolo della relativa quota di imposte differite (per la sola quota 2020).

I lavori in economia nell'anno 2023 sono stati complessivamente pari ad Euro 69.808 e hanno principalmente riguardato lo Stabilimento Gattulla e l'albergo Palazzo.

Sull'immobile denominato "Albergo Palazzo" iscritto tra i fabbricati civili è stata concessa ipoteca per l'importo di Euro 3.113.608 a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena a fronte di n. 2 mutui ipotecari erogati complessivamente per originari Euro 1.556.804 (ora Euro 1.200.095).

Si precisa che un primo mutuo è stato trasferito nel corso dell'esercizio 2018 dalla Banca Popolare Pugliese alla Banca Monte dei Paschi di Siena, istituto quest'ultimo presso cui è stato acceso, nel corso dello stesso anno, un secondo mutuo ipotecario per l'importo originario di Euro 600.000 (ora Euro 462.523).

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato di seguito:

- rivalutazione di cui alla legge n. 576/1975 per Euro 52.128;
- rivalutazione di cui alla legge n. 72/1983 per Euro 164.488;
- rivalutazione di cui alla legge n. 413/1991 sugli immobili per Euro 336.263;
- rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili per Euro 12.885.454.

Come anticipato, la società ha optato (anche per il 2023) per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (c.d. Decreto "Agosto"), dal Decreto Legge n. 23 del 08 aprile 2020 convertito con modificazione dalla Legge 40 del 05 giugno 2020 (c.d. Decreto "Liquidità") e dal D.L. n. 198/2022.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti di tutte, indistintamente, le immobilizzazioni materiali e immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico.

La società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico delle stesse. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari ad Euro 696.488 (Euro 692.267 nel 2022, Euro 697.043 nel 2021 ed Euro 613.740 nel 2020).

Da un punto di vista contabile, la sospensione degli ammortamenti richiede la formazione di riserve indisponibili che potranno essere liberate nel momento della ripresa a conto economico della quota totale dell'ammortamento in precedenza sospeso. Si sottolinea come la società si è avvalsa della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22) del Codice Civile, si evidenzia che la Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

La Società ha dismesso, nel 2022, l'unica partecipazione di minoranza detenuta nel Consorzio GAL Terra d'Otranto S.c. a.r.l. di Euro 10.000 pari al 7,54% del capitale sociale del GAL (stata chiusa la liquidazione e cancellata la società).

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, calcolato con il criterio del costo specifico, dei costi indiretti, inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le rimanenze di materiale di consumo ammontano per il 2023 ad Euro 27.325 (Euro 37.134 nel 2022), si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.134	(9.809)	27.325
Totale rimanenze	37.134	(9.809)	27.325

Si precisa che non è rilevato fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2023.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, a i sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.064.098	(299.043)	765.055	765.055
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.321	(58.419)	27.902	27.902
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	719.733	-	719.733	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	173.671	(1.295)	172.376	172.376
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.043.823	(358.757)	1.685.066	965.333

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad Euro 765.055 (Euro 1.064.098 nel 2022) e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo Svalutazione crediti a sua volta pari ad Euro 1.181.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale e ammontano complessivamente a Euro 920.011 (Euro 979.725 nel 2022) e sono rappresentati da:

- crediti verso Erario per Euro 27.902 (Euro 86.321 nel 2022);
- crediti per imposte anticipate per Euro 719.733 come lo scorso anno.
- crediti verso altri per Euro 172.376 (Euro 173.671 nel 2022).

Si segnala la permanenza in tale voce anche del Credito verso il Comune di Santa Cesarea Terme di Euro 135.003 per oneri di urbanizzazione di opere mai eseguite (completamente svalutati nel 2019, mediante appostazione al fondo rischi ed oneri).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di seguito i crediti iscritti nell'attivo circolante vengono analizzati per area geografica.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	34.263	(14.166)	20.097
Assegni	40	(40)	-
Denaro e altri valori in cassa	27.735	8.550	36.285
Totale disponibilità liquide	62.038	(5.656)	56.382

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.312	(892)	18.420
Totale ratei e risconti attivi	19.312	(892)	18.420

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato da azioni ai sensi di Legge. Il numero delle azioni è pari a 191.130, ciascuna del valore nominale di Euro 40,81.

Riserva Legale

Riserva di utili pari ad Euro 139.253.

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2023 sono iscritte per un ammontare complessivo di Euro 392.158, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

- Legge n. 413/1991 - Importo riserva di rivalutazione Euro 0 (Euro 92.669 al 31 dicembre 2022);
- Decreto legge n. 185/2008 - Importo riserva di rivalutazione Euro 392.158 (Euro 1.405.972 al 31 dicembre 2022).

Riserva ex art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater

Riserva indisponibile di Euro 2.138.990 (Euro 1.424.903 al 31 dicembre 2022) costituita, come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater per la sospensione degli ammortamenti anno 2020 (Euro 706.687), anno 2021 (Euro 718.216) ed (Euro 714.087) anno 2022.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	7.800.015	-		7.800.015
Riserve di rivalutazione	2.923.544	(392.397)		392.157
Riserva legale	139.253	-		139.253
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	-		2.138.990
Totale altre riserve	-	-		2.138.990
Utili (perdite) portati a nuovo	-	392.397		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(392.397)	-	(107.898)	(107.898)
Totale patrimonio netto	10.470.415	-	(107.898)	10.362.517

A commento delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si evidenzia che corrispondono esattamente alla copertura del risultato dell'esercizio 2022 e al giroconto dovuta alla sospensione degli ammortamenti per l'anno 2022 in riserve indisponibili come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater.

Si evidenzia che la Società ha optato, anche per il 2022, per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sottoforma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la società non avesse fruito della deroga sarebbe stata complessivamente pari ad Euro 722.590 (Euro 714.087 nel 2022 ed Euro 715.216 nel 2021).

Da un punto di vista contabile, la sospensione degli ammortamenti richiede la formazione di riserve indisponibili che potranno essere liberate nel momento della ripresa a conto economico della quota totale dell'ammortamento in precedenza sospeso.

Relativamente alla formazione di riserve indisponibili come previsto dall'art 60 D.L. 104/2020 comma 7-ter e 7-quater, nel caso di specie, risulta necessario precisare che il Patrimonio Netto Aziendale al 31 dicembre 2023 presenta riserve disponibili (utilizzabili anche a copertura delle perdite) pari ad Euro 531.410 (comprensiva di Riserva Legale di Euro 139.253).

La copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 107.898, come in seguito proposta, comporterà che le riserve disponibili siano ridotte complessivamente ad Euro 423.513.

Pertanto la società procederà, in sede di approvazione del bilancio con la copertura delle perdite 2023 e con giroconto a riserva indisponibile per l'importo di Euro 423.513.

La quota residua da accantonare a riserva indisponibile (Euro 299.077), rispetto agli ammortamenti sospesi 2023 (Euro 722.590), sarà effettuata attraverso il vincolo di destinazione da apporre agli utili futuri.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura
Capitale	7.800.015	B
Riserve di rivalutazione	392.157	A, B
Riserva legale	139.253	A, B
Altre riserve		
Varie altre riserve	2.138.990	
Totale altre riserve	2.138.990	
Utili portati a nuovo	(107.898)	
Totale	10.362.517	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 107.898, come in seguito proposta, comporterà che le riserve disponibili siano ridotte complessivamente ad Euro 423.513.

Pertanto la società procederà, in sede di approvazione del bilancio con la copertura delle perdite 2023 e con giroconto a riserva indisponibile per l'importo di Euro 423.513.

La quota residua da accantonare a riserva indisponibile (Euro 299.077), rispetto agli ammortamenti sospesi 2023 (Euro 722.590), sarà effettuata attraverso il vincolo di destinazione da apporre agli utili futuri.

A commento finale delle componenti il patrimonio netto, si fa presente che, ai sensi degli artt. 2357 ter e 2424-bis, ultimo comma, del Codice Civile, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo Rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 335.831 (Euro 336.856 al 31 dicembre 2022).

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala:

- il Fondo acceso in bilancio per rischi per controversie legali pari ad Euro 157.473 che non ha subito variazioni nell'anno ed include un importo pari ad Euro 135.003 a fronte dei crediti verso il Comune di Santa Cesarea Terme;
- il Fondo Imposte differite per Euro 178.358 (Euro 179.383 al 31 dicembre 2022), iscritto a seguito della sospensione degli ammortamenti 2020 di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge n. 126 del 13 ottobre 2020, connessa agli aiuti sottoforma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19.

Il decremento di Euro 1.025 è imputabile alla quota di imposte differite liberata a seguito del recupero della quota di ammortamenti 2020 (ammortamenti sospesi con calcolo della relativa quota di imposte differite).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	417.711
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	169.206
Utilizzo nell'esercizio	133.658
Totale variazioni	35.548
Valore di fine esercizio	453.259

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.870.762	1.364.557	261.865	1.102.692
Debiti verso fornitori	783.781	874.921	874.921	-
Debiti tributari	719.862	1.012.265	1.012.265	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.081	89.600	89.600	-
Altri debiti	563.561	614.690	614.690	-
Totale debiti	4.070.047	3.956.033	2.853.341	1.102.692

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-bis) del Codice Civile, si dettagliano gli effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

I debiti verso banche ammontano complessivamente ad Euro 1.364.557 (Euro 1.870.762 al 31 dicembre 2022, Euro 1.389.612 al 31 dicembre 2021 ed Euro 2.155.974 al 31 dicembre 2020) e sono costituiti per Euro 1.200.095 (Euro 97.403 quota scadente entro l'esercizio 2023, Euro 1.102.692 oltre i cinque anni) da mutui passivi contratti con la Banca Monte dei Paschi di Siena per gli investimenti di ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti; per l'importo di Euro 164.462 sono rappresentati da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti.

I debiti verso fornitori pari ad Euro 874.921 comprendono anche il conto fatture da ricevere per Euro 230.569.

I debiti tributari accolgono le posizioni debitorie nei confronti dell'amministrazione finanziaria per Euro 1.012.265 (Euro 719.862 nel 2022). Essi sono relativi principalmente a debiti Iva per Euro 625.475, debito IMU per Euro 248.636 e Ritenute per lavoro dipendente ed altri per Euro 138.154.

I debiti verso istituti e fondi di previdenza e sicurezza sociale di Euro 89.600 (Euro 132.081 nel 2022) riguardano i contributi obbligatori maturati al 31 dicembre 2023.

La voce "altri debiti", infine, ammonta ad Euro 614.690 (Euro 563.561 nel 2022) ed è costituito da debiti verso altri per Euro 270.298 (Euro 216.500 verso il Comune di Santa Cesarea Terme per il dispositivo del lodo arbitrale); debiti verso dipendenti per retribuzioni non corrisposte per Euro 227.459 e debiti dipendenti per ferie, permessi, Rol, etc. per Euro 116.933.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati per area geografica i debiti della società.

A commento si evidenzia che nell'area _____ mentre nell'area _____

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	99.458	3.765	103.223
Risconti passivi	14.801	(1.675)	13.126
Totale ratei e risconti passivi	114.259	2.090	116.349

Nota integrativa, conto economico

La Società, pur presentato ricavi in crescita rispetto al 2022, chiude l'esercizio 2023 con un risultato negativo di Euro 107.898. Il risultato economico negativo (Euro 107.898) risulta ancora più evidente se si considera che la Società si è avvalsa, anche per il 2023, della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici (Euro 722.590). Per una più approfondita lettura del risultato di esercizio (rispetto a quanto detto nei paragrafi precedenti), si fa riferimento alla sottostante tabella.

	2022		2023	
Totale ricavi delle vendite	3.090.052	100,0%	3.267.800	100,0%
Termali	1.981.579	64,1%	2.229.014	68,2%
Hotel	484.740	15,7%	471.338	14,4%
Gattulla	0	0,0%	23.937	0,7%
Caicco	186.459	6,0%	196.171	6,0%
Solfurea	239.102	7,7%	240.376	7,4%
Extra Attività Caratteristica	198.172	6,4%	106.964	3,3%
Totale costo del venduto	(804.206)	-26,0%	(614.970)	-18,8%
Costi MP, Sussid e di consumo	(804.206)	-26,0%	(614.970)	-18,8%
Margine di contribuzione lordo	2.285.846	100,0%	2.652.829	100,0%
Costi per servizi diversi	(312.684)	-13,7%	(337.298)	-12,7%
Costi per servizi professionali	(161.392)	-7,1%	(219.195)	-8,3%
Consiglio di amministrazione	(27.979)	-1,2%	(27.981)	-1,1%
Collegio sindacale	(29.484)	-1,3%	(27.602)	-1,0%
Costo Godimento beni di terzi	(45.610)	-2,0%	(29.616)	-1,1%
Oneri diversi di gestione	(210.411)	-9,2%	(226.353)	-8,5%
Variazione Rimanenze	6.886	0,3%	(9.809)	-0,4%
Costo Personale	(1.828.849)	-80,0%	(1.739.911)	-65,6%
Margine operativo	(323.676)	-14,2%	35.063	1,3%
Ammortamento immob. Materiali	(3.501)	-0,2%	(3.424)	-0,1%
Ammortamento immob. Immateriali	(1.045)	0,0%	(3.695)	-0,1%
Svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%
Reddito operativo	(328.222)	-14,4%	27.943	1,1%
Interessi e altri oneri finanziari	(65.485)	-2,9%	(118.039)	-4,4%
Risultato ante imposte	(393.707)	-17,2%	(90.096)	-3,4%
Imposte sul reddito esercizio	1.310	0,1%	(17.803)	-0,7%
Imposte correnti	0,0	0,0%	(18.828,0)	-0,7%
Imposte anticipate/differite	1.310,2	0,1%	1.025,1	0,0%
Utile (perdita) d'esercizio	(392.397)	-17,2%	(107.898)	-4,1%

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Il valore della produzione 2023 ammonta ad Euro 3.267.800 (Euro 3.090.052 nel 2022) con un incremento di Euro 177.748 (+5,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Si è raggiunto un Margine Operativo positivo per Euro 35.063, dato molto importante soprattutto se si considera che non si verifica dal 2019 (il dato del 2020 è "falsato" dalla contabilizzazione un contributo ASL – ristoro - con attività sospesa per Covid).

Ricavi Termali

L'attività termale ha ripreso quota e nel 2023 il fatturato, pur non avendo raggiunto il livello del 2019 (ultimo esercizio regolare prima della diffusione pandemica) recupera il 12,5% circa rispetto allo stesso periodo del 2022.

Anche nell'anno 2023, come già accaduto nel 2020, nel 2021 e nel 2022, non è stato raggiunto il tetto di spesa sanitario termale.

RICAVI SETTORE TERMALE	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tetto di spesa	2.143.420	2.143.420	2.143.420	2.143.420	2.143.420	2.073.392
Cure termali ASL nel tetto di spesa	2.143.420	2.143.420	1.576.069	1.086.094	1.547.371	1.790.951
Ticket per cure termali	354.586	350.693	117.283	150.142	182.416	223.325
Cure termali ordinarie	76.284	109.280	25.581	60.734	63.108	62.931
Cure masso-fisioterapiche	138.977	135.685	41.186	97.108	103.192	110.643
Cure per il benessere	59.502	48.411	13.629	93.010	78.587	34.035
Tessera magnetica	6.085	5.318	2.160	2.676	2.950	4.028
Prestazioni ambulatoriali	15.208	15.630	3.440	4.040	3.955	3.100
	2.794.062	2.808.437	1.779.348	1.493.804	1.981.579	2.229.013

Ricavi Turistici

La ripresa del settore è stata più lenta del previsto, anche per i contemporanei effetti negativi legati al conflitto bellico e alle conseguenti criticità connesse all'aumento dei costi delle materie prime. L'effetto dei rincari sulla stagione turistica ha di fatto cambiato la mappa delle vacanze con diffusi cali, anche tra il 20% e il 30%, della domanda soprattutto degli italiani verso le destinazioni nazionali. L'aumento dell'inflazione ha eroso il potere d'acquisto dei turisti ed ha costretto le aziende a rivedere i loro prezzi al rialzo.

Il 2023 ha messo alla prova l'intero settore turistico italiano costringendolo a fare fronte a una serie di sfide, tra cui il cambiamento climatico e l'inflazione, che stanno cambiando il volto del turismo.

Ricavi Albergo Palazzo

Il fatturato di settore perde il 2,8% circa rispetto allo stesso periodo del 2022.

Ricavi Stabilimento Balneare Caicco

Il fatturato recupera il 5% circa rispetto allo stesso periodo del 2022.

Ricavi Stabilimento Piscina Solfurea

Il fatturato recupera lo 0,5% circa rispetto allo stesso periodo del 2022.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

	2022		2023	
Termali	1.981.579	64%	2.229.014	68%
Hotel	484.740	16%	471.338	14%
Gattulla	-	0%	23.937	1%

	2022		2023	
Caicco	186.459	6%	196.171	6%
Solfurea	239.102	8%	240.376	7%
Extra Attività Caratteristica	198.172	6%	106.964	3%
TOTALE RICAVI	3.090.052	100%	3.267.800	100%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

I ricavi delle vendite sono tutti effettuati nel territorio nazionale e specificatamente nella Regione Puglia.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Sono pari ad Euro 614.970 (Euro 804.206 nel 2022), chiara manifestazione dell'impegno profuso dalla società sia nel contenimento e razionalizzazione dei costi

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo per il personale relativo all'esercizio 2023 è stato complessivamente pari ad Euro 1.739.911 (Euro 1.828.849 nel 2022), con un decremento di Euro 88.938.

È opportuno sottolineare che l'azienda nel corso del 2023, come del 2022, non ha usufruito di cassa Integrazione guadagni (nel 2021 l'utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale aveva generato un risparmio teorico pari ad Euro 449.958).

Ammortamento delle immobilizzazioni

Come anticipato, la società ha optato (anche per il 2023) per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (c.d. Decreto "Agosto"), dal Decreto Legge n. 23 del 08 aprile 2020 convertito con modificazione dalla Legge 40 del 05 giugno 2020 (c.d. Decreto "Liquidità") e dal D.L. n. 198/2022.

Ha scelto nello specifico per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti di tutte, indistintamente, le immobilizzazioni materiali e immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico.

La società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico delle stesse. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari ad Euro 722.590.

Da un punto di vista contabile, la sospensione degli ammortamenti richiede la formazione di riserve indisponibili che potranno essere liberate nel momento della ripresa a conto economico della quota totale dell'ammortamento in precedenza sospeso. Si sottolinea come la società si è avvalsa della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita.

Il decremento 2023 per complessivi Euro 7.120 è dovuto al recupero della quota di ammortamenti sospesi con calcolo della relativa quota di imposte differite (per la sola quota 2020).

Accantonamento per rischi ed Altri accantonamenti

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

Di seguito il dettaglio

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Perdite su crediti	0	0
Imposte deducibili	47854	44537
Imposte indeducibili	4184	2273
IMU	99454	99454
Quote contributi associativi	13380	14250
Costi autoveicoli e mezzi trasporto	276	295
Omaggi e spese di rappresentanza	0	0
Oneri e spese varie	1000	1000
Altri costi diversi	60205	48602
TOTALE	226353	210411

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	104.652
Altri	13.387
Totale	118.039

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 14) del Codice Civile, nei prospetti che seguono sono evidenziate:

- le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

A commento si evidenzia che è stato effettuato nell'anno 2023:

- sono state rilevate imposte sul reddito di esercizio (Irap per Euro 17.376 ed Ires per Euro 1.452);
- non è stato effettuato l'accantonamento al fondo Imposte differite per l'anno 2023 come nel 2022 e nel 2021 per la sospensione degli ammortamenti; nel 2020 era stato effettuato l'accantonamento al fondo Imposte differite per Euro 180.996; la Società si è avvalsa nel 2022 (come nel 2021) della deroga di natura civilistica senza generare fiscalità differita;
- utilizzo del fondo imposte differite per Euro 1.025 dovuto al termine del periodo di ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni il cui ammortamento era stato sospeso nel 2020;
- Il Fondo Imposte anticipate è rimasto quindi pari ad Euro 719.733 come lo scorso anno.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017 si riportano di seguito le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2023:

Incentivo Decontribuzione Sud

Trattasi di sgravio contributivo per le aziende del sud. Punta a contenere gli effetti dell'epidemia Covid-19 sull'occupazione e a tutelare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico.

Ai datori di lavoro privati con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (sono escluse le imprese dei settori finanziario e agricolo e datori di lavoro domestico) è riconosciuta un'agevolazione le cui percentuali variano a seconda delle annualità delle contribuzioni (sono esclusi dal calcolo della contribuzione i premi e contributi dovuti all'Inail)

- sino al 31 dicembre 2025: esonero del 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro;
- per gli anni 2026 e 2027: esonero del 20% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro;
- per gli anni 2028 e 2029: esonero del 10% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro.

Questo esonero non prevede un massimale nell'importo per singolo lavoratore/lavoratrice.

Tale esonero per la Società è stato pari ad Euro 107.012.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	14
Operai	38
Totale Dipendenti	53

Il numero medio degli occupati è stato per l'esattezza di n. 52,80 dipendenti.

Nel 2023 i dipendenti sono stati n. 101 di cui n. 40 maschi e n. 61 donne.

L'azienda nel corso del 2023 non ha usufruito di cassa Integrazione guadagni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

Di seguito i compensi ricevuti nell'anno 2023 da:

Collegio Sindacale Euro 24.500;

Consiglio di Amministrazione Euro 17.000.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	17.000	24.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione annuale dei conti, l'importo totale dei

corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Di seguito i compensi ricevuti nell'anno 2023 da:

Società di Revisione Euro 10.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare così come previsto dall'art. 2447-bis del c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, di seguito si espongono le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, per quelle non concluse a normali condizioni di mercato.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate conformemente a quanto previsto dal OIC 1 relativamente alle operazioni fra soggetti appartenenti allo stesso gruppo si attesta che sono considerate parti correlate le seguenti entità:

1. I soci persone fisiche detentori direttamente o indirettamente di partecipazioni nelle società controllate e collegate il cui dettaglio è evidenziato in nota integrativa.
2. I soggetti che controllano, sono controllati da, sono sottoposti a comune controllo con l'emittente.
3. Dirigenti Amministratori e componenti del Collegio Sindacale delle suddette società del gruppo.
4. Stretti familiari (coniuge, genitori, figli, fratelli) di ciascuna delle figure di cui ai punti 1. e 3.
5. Le imprese delle quali è posseduta, direttamente o indirettamente, una rilevante partecipazione del potere di voto da qualunque persona fisica di cui al punto 1., 3. e 4. o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza significativa (direttore generale, amministratore delegato, membro direzione strategica).

Nel corso del corrente esercizio la Società non ha intrattenuto rapporti con parti correlate diversi da quelli già indicati nell'analisi delle singole voci di bilancio e che qui di seguito, per semplicità, si riepilogano:

Crediti verso il Socio Comune di Santa Cesarea Terme:

- Crediti per recupero oneri di urbanizzazione: Euro 135.003
- Crediti Lodo Arbitrale: Euro 1.264

Debiti verso il Socio Comune di Santa Cesarea Terme:

- Debiti Lodo Arbitrale: Euro 216.500
- Debiti IMU: Euro 248.636 e comprende sia il saldo 2021 che l'acconto ed il saldo 2022 che l'acconto e il saldo 2023.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si evidenzia che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di procedere alla copertura del risultato d'esercizio (perdita di Euro 107.898) in sede di redazione del bilancio come segue:

- Con utilizzo parziale della Riserva di rivalutazione DL 185/2008 per l'importo di Euro 107.898.

Si propone altresì di alimentare la riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (pari a ad Euro 2.138.990 al 31 dicembre 2023) per la quota di ammortamenti sospesi 2023 (Euro 722.590) con utilizzo:

- della riserva di rivalutazione DL 185/2008 per un importo pari ad Euro 284.260, azzerando tutte le riserve di rivalutazione;
- della Riserva Legale per un importo pari ad Euro 139.253, azzerando quindi la Riserva Legale;
- per la quota residua di Euro 299.077 attraverso il vincolo di destinazione da apporre agli utili futuri.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Santa Cesarea Terme, 29 maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Adriano Bono

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione Adriano Bono ai sensi dell'art. 31 comma 2- quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.